



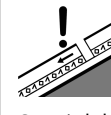
Grado Pericolo 2 - Moderato



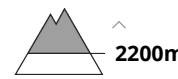
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
 per Mercoledì il 22.12.2021



Neve ventata



Strati deboli
 persistenti



Neve ventata recente al di sopra dei 2200 m circa.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti settentrionali negli ultimi giorni al di sopra dei 2200 m circa si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Questi ultimi sono per lo più ben individuabili e possono subire un distacco a livello isolato nelle zone marginali. Sfavorevoli sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve, (--). Punti pericolosi si trovano specialmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza come pure nei punti ombreggiati e riparati dal vento. Inoltre, a livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia con un debole sovraccarico, principalmente sui pendii molto ripidi. A livello molto isolato, le valanghe possono anche raggiungere grandi dimensioni. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo. I pendii ombreggiati molto ripidi e poco frequentati dovrebbero essere valutati con attenzione.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco, come pure sui pendii soleggiati in alta montagna. Nelle zone scarsamente innevate la probabilità di distacco è maggiore.

In prossimità delle cime il vento era a tratti da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione non si sono ben legati con la neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento al di sopra del limite del bosco. Sui pendii soleggiati ripidi c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Al di sotto del limite del bosco, nelle zone ombreggiate e sottovento: Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati, con una superficie soffice formata da brina superficiale.

Tendenza

Con il netto raffreddamento, nei prossimi due giorni il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.